



Comune di Capaccio

(Provincia di Salerno)

info@comune.capaccio.sa.it

Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA)

Pareri sulla proposta di deliberazione (art. 49, c. 1, del T.U.E.L. 18/08/2000, n. 267)

PER LA REGOLARITA' TECNICA	UFFICIO:
Si esprime parere	Il Responsabile del Servizio
Capaccio (SA)	

PER LA REGOLARITA' CONTABILE:	UFFICIO DI RAGIONERIA
Si esprime parere	Il Responsabile del Servizio
Capaccio (SA)	

PER IL PROFILO DI LEGITTIMITA'	
Si esprime parere _____	Il Segretario Generale
Capaccio (SA)	

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

Il Sindaco
ITALO VOZA

Si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 32, L. 69/2009 è stata pubblicata sul sito WEB il giorno _____ e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Data, **28 SET. 2012**

Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

Il sottoscritto Segretario attesta:- che la presente deliberazione è stata pubblicata :
dal _____
al _____
che nessuna richiesta di controllo è pervenuta.
Data _____
Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

Trasmessa ai Capigruppo Consiliari
con nota del **28 SET. 2012** del _____
Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:
 Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile.
 Dopo trascorsi i dieci giorni dalla pubblicazione e senza richiesta di controllo.
Data **28 SET. 2012**
Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 265 DEL 28.09.2012

OGGETTO: Accordi territoriali di genere – POR Campania FSE 2007-2013 ASSE II – Atto di indirizzo.

L'anno duemiladodici il giorno *Ventotto* del mese di *settembre*, alle ore *13,00* con la continuazione, nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza *Voza Italo*, nella sua qualità di **Sindaco**

		Presenti	Assenti
1	Ragni Nicola	Vice Sindaco	Si
2	Barretta Rossana	Assessore	Si
3	Di Lucia Vincenzo	Assessore	Si
4	Palumbo Maria Rosaria	Assessore	Si
5	Voza Eustachio	Assessore	Si

Assiste il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore, incaricato della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA CONUNALE

Premesso:

- che sul BURC n. 48 del 06/08/2012 è stato pubblicato il Decreto dirigenziale n. 587 del 30/07/2012, e Decreto Dirigenziale n. 613/2012, avente ad oggetto: "Accordi territoriali di genere – POR Campania FSE 2007-2013 ASSE II";

Esaminato:

- l'avviso che si propone di attivare misure di conciliazione ossia di facilitazione e misure personalizzate in grado di salvaguardare la possibilità di conciliare la vita familiare con la vita lavorativa di donne e uomini;

Preso atto:

- che l'Agenzia d'Informazione Mediterranea denominata "Ad'IM" con prot. 33645 del 28/09/2012, ha proposto la propria consulenza specialistica e assistenza agli avvisi suddetti, con accordo di programma denominato "Armonia del Tempo Femminile Ambito S6" che si allega alla presente;

Ritenuto opportuno di demandare al Coordinamento Istituzionale del Piano Sociale di Zona S6 la suddetta scheda progetto per interventi di competenza dell'Ambito S6;

Ad unanimità di voti resi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

- di dare atto che la premessa è parte integrante e sostanziale del presente deliberato che qui s'intende integralmente riportato e trascritto;
- di demandare al Coordinamento Istituzionale del Piano Sociale di Zona S6 le procedure in merito all'attivazione degli interventi "Accordi territoriali di genere – POR Campania FSE 2007-2013 ASSE II" DGR n. 587/2012 e n. DGR 613/2012;

Di dichiarare la presente immediatamente escuti va ai sensi di legge.

ARMONIA del TEMPO FEMMINILE ARBITO S6

Accordo di programma: "....."

Motivazione

Comunità accogliente perché la divisione del lavoro di cura all'interno della famiglia, risulta essere fortemente sbilanciata a sfavore della componente femminile divenendo fonte di disuguaglianze. La responsabilità della custodia dei figli, rappresenta un freno alla partecipazione attiva delle donne al mercato del lavoro. Conseguenza della crisi economica globale è la crescita della disoccupazione femminile e la riduzione del tasso di attività, un pericoloso segnale di scoraggiamento che fa temere un'ulteriore fuga delle donne al mercato del lavoro.

Finalità

Attivare misure di conciliazione" ossia di facilitazioni e misure personalizzate in grado di salvaguardare la possibilità di conciliare la vita familiare con la vita lavorativa di donne e uomini.

Obiettivi

Alleggerire carico familiare per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, favorire la partecipazione alla vita familiare degli uomini e promuovere la partecipazione sociale dei genitori.

Metodologia

Personalizzazione delle risposte dei servizi, in rete, alle richieste di cura e concertazione di buone pratiche, recepite dai partner, per il consolidamento della rete.

Azioni

Le azioni previste sono le seguenti:

- Pubblicizzazione accordo territoriale;
- Attivazione del tavolo d'ambito sulla contrattazione di genere per l'attuazione:
- di formule organizzative di lavoro decentrato per introdurre e/o rafforzare modelli flessibili di telelavoro (es.: domiciliare e postazioni mobili);
- del part-time con modalità flessibili e reversibili, destinato anche ai livelli più alti;
- di job sharing (lavoro ripartito o condiviso tra più lavoratori/trici) anche in posizioni medio-alte e di job rotation (rotazione o sostituzione tra lavoratori/trici).
- Promozione della contrattazione di genere;
- Mediazione e sostegno a modalità flessibili di organizzazione del lavoro;
- Formazione ai datoriali sull'impresa womenfriendly;
- Azioni finalizzate all'aggiornamento continuo delle donne assenti dal lavoro per periodi medio/lunghi legate ad esigenze di conciliazione e alla facilitazione del rientro al lavoro;
- Attivazione servizio di Mamma accogliente e Tagsmutter;
- Baby trasporto sociale;
- Voucher scolastico;
- Ludoteca territoriale;

Risultati attesi

Differenziazione e flessibilità dell'offerta dei servizi per rispondere alle esigenze delle famiglie;
aumento posti bambino nei servizi integrativi per l'infanzia;
diminuzione licenziamenti donne primo anno di vita;
aumento congedi parentali per i padri;
riduzione assenteismo;
riduzione ostacoli per lo sviluppo di carriera delle donne;

Conclusioni

Comunità accogliente è orientata al benessere complessivo della persona e ad una migliore efficienza produttiva, nella logica della ricerca del "reciproco vantaggio" e del "rispetto dei principi di parità opportunità". Un accordo di rete che mette a sistema la disponibilità della singola impresa, la sensibilità e determinazione delle rappresentanze sindacali aziendali e la capacità dei servizi sociali nell'offrire prestazioni di cura personalizzate per la promozione della conciliazione tempi di vita e tempi di lavoro, con il fine ultimo di realizzare concretamente una comunità accogliente per i nostri figli.